



...cose di Cuore

Associazione di Volontariato onlus "Amici del Cuore, Venezia"
federata a "Triveneto Cuore" aderente a "Co.na.cuore"

Notiziario d'informazione scientifica, culturale e sportiva per gli Associati veneziani

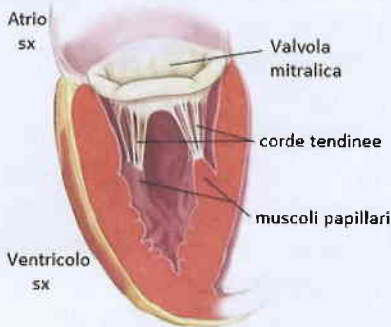


L'INSUFFICIENZA MITRALICA: APPROCCI PERCUTANEI INNOVATIVI

Dott. Giuseppe Marchese
U.O. Cardiologia Ospedale Civile di Venezia

La valvola mitralica è una struttura complessa situata tra l'atrio ed il ventricolo sinistro del cuore umano e che contribuisce con efficienza all'emodinamica della sua contrazione. Il suo nome deriva da un copricapo usato dai vescovi, dai cardinali e dal papa durante le celebrazioni liturgiche, la cosiddetta mitra.

Questa valvola si compone di due lembi e da un sistema di tiranti, detti corde tendinee, i quali si fissano al miocardio e durante la contrazione del cuore tirano i lembi facendo in modo che vi sia una perfetta chiusura, facendo gonfiare questa struttura come se fosse un paracadute. Tutto questo permette che il sangue venga spinto verso l'aorta e poi distribuito in periferia senza che ritorni indietro verso l'atrio sinistro.



La causa più frequente di malattia valvolare negli individui anziani è l'insufficienza mitralica, studi epidemiologici hanno dimostrato che insufficienza mitralica di grado moderato o severo è presente

in più del 10% della popolazione generale con almeno 75 anni. La patologia è causata da un malfunzionamento di questo apparato che lo rende incontinente e porta ad un rigurgito di sangue all'indietro, rendendo meno efficiente la dinamica cardiaca e portando a lungo termine a dilatazione delle camere cardiache con scompenso cardiaco. Generalmente, in base all'eziologia della malattia, si definisce primaria (o degenerativa) quando la causa della disfunzione è nel tessuto dei lembi valvolari che sono malformati per un problema tissutale o perchè si

sono ammalati nel tempo; l'altra categoria di insufficienza mitralica si dice secondaria (o funzionale) dovuta ad una malattia del ventricolo sinistro che per qualche motivo porta all'allontanamento dei lembi così da non permettere la loro perfetta chiusura.

La terapia di questo difetto può essere di tipo medico tramite l'utilizzo di diversi farmaci fino a che non diventa così grave da richiedere un intervento correttivo, che può essere di tipo chirurgico o di tipo percutaneo. La cardiocirurgia ha iniziato a trattare questa valvulopatia molti anni addietro sperimentando tecniche differenti, in particolare tentando una correzione parziale dell'insufficienza tramite una riparazione oppure andando a sostituire la valvola in toto. Visti i rischi correlati ad un intervento a cuore aperto, nell'ambito della cardiologia interventistica sono stati sviluppati una serie di approcci percutanei alla correzione dell'insufficienza mitralica. Sull'onda del successo che ha riscosso la sostituzione valvolare aortica per via percutanea (TAVI), l'ingegneria biomedica si è dedicata allo sviluppo di nuovi dispositivi in grado di correggere l'insufficienza mitralica per via percutanea, cioè tramite un accesso vascolare con puntura e in seguito percorrendo dall'interno i vasi fino a raggiungere il cuore e l'apparato valvolare. È da sottolineare l'elevata complessità strutturale della mitrale definito apparato valvolare: in essa possiamo riconoscere i lembi valvolari, l'anello valvolare, l'apparato sottovalvolare composto da corde tendinee di ogni ordine e grado e dai muscoli papillari. Ed è per questo motivo che la ricerca clinica e bioingegneristica in questo campo è in continua

Anno XVII - Numero 48

Novembre 2018

Pubblicazione

curata e distribuita da

"Amici del cuore, Venezia"

SOMMARIO

Pag. 1

L'insufficienza mitralica:
approcci percutanei innovativi

Pag. 2

Corsi di attività fisica
di mantenimento

Pag. 3

Corso speciale gratuito
per volontari di corsia
e familiari di pazienti
cardiopatici

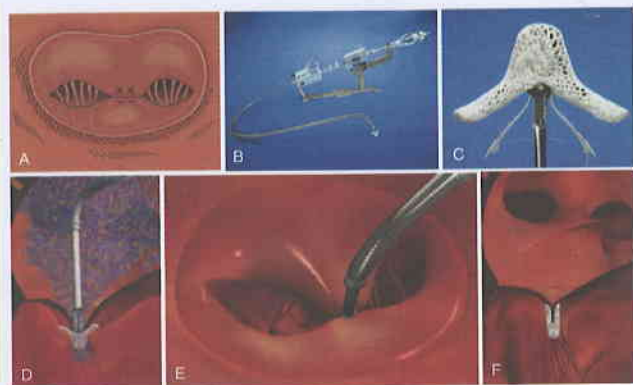
Due belle giornate

Pag. 4

Auguri e grazie
a Chiara Visinoni

Giornata del cuore 2018

evoluzione e le possibili soluzioni sono così diverse che attualmente vi sono almeno trenta diversi dispositivi medici in diversi stadi di sviluppo con l'obiettivo di riparare o sostituire la mitrale. Il device percutaneo più usato e con più dati scientifici a disposizione sulla sua bontà è la MitraClip.



Tale dispositivo consente di correggere il difetto valvolare con una tecnica che viene presa in prestito dalla cardiocirurgia, la tecnica di Alfieri, attraverso un approccio totalmente percutaneo, mininvasivo, che non necessita la circolazione extracorporea e l'apertura delle camere cardiache, permette di introdurre all'interno del cuore sotto guida ecocardiografica una clip che va a pizzicare i lembi mitralici portandoli più vicini tra loro così riducendo il rigurgito di sangue indietro verso l'atrio. La clip riproduce il gesto chirurgico della sutura, e viene usata per unire i lembi e chiudere la regione della valvola da cui origina il rigurgito. La procedura è eseguita

in anestesia generale per consentire l'uso dell'ecocardiogramma transesofageo ed è possibile che una sola clip non sia sufficiente all'intento, rendendo quindi necessario il rilascio di una seconda clip.

Oltre a questa tecnica e ad altre che puntano alla riparazione mitralica, sono state sviluppate nuove tecnologie di sostituzione in toto della mitrale per via percutanea.

La sostituzione mitralica via transcaterete attualmente trova indicazione nei Pazienti a rischio chirurgico elevato o addirittura proibitivo e sembra offrire una serie di vantaggi teorici rispetto alla MitraClip: dovrebbe essere applicabile ad una proporzione più grande di Pazienti, la riduzione del rigurgito potrebbe essere più prevedibile, la procedura più semplice dal punto di vista tecnico ed infine si potrebbe realizzare l'utopia di una protesi che da sola risolva la patologia permettendo la ripresa del corretto funzionamento di questo complesso apparato valvolare. D'altro canto, bisogna rimanere con i piedi per terra e tenere in considerazione che le complicanze della sostituzione mitralica percutanea possono essere catastrofiche vista l'alterazione anatomica e fisiologica che viene indotta dall'impianto. Vi sono dettagli tecnici di estrema importanza nel valutare pro e contro di questa tecnica: attualmente l'impianto avviene soprattutto per via transapicale attraverso una procedura ibrida in cui il cardiocirurgo provvede all'esposizione e all'apertura dell'apice cardiaco attraverso cui viene introdotta la protesi, e si può intuire quanto questo approccio possa essere rischioso per un cuore già malato, con un ventricolo sinistro dilatato ed assottigliato. Altro dettaglio da non sottovalutare è la possibilità che la protesi si possa dislocare e migrare dalla sua posizione di impianto a causa dei movimenti dell'anulus mitralico e del ventricolo durante il ciclo cardiaco. Così parte della della ricerca in questo ambito è dedicata a quello che dovrebbe essere un affidabile ancoraggio in situ della neovalvola.

Inoltre e non ultimo, le protesi valvolari mitraliche richiedono un trattamento anticoagulante dopo l'operazione per evitare la trombosi, trattamento che come noto ha le sue complicanze di tipo emorragico.

Mettendo sul piatto della bilancia i vantaggi e gli svantaggi dell'approccio riparativo con MitraClip versus la sostitu-

zione completa della mitrale per via percutanea, sarà sempre necessario creare un percorso individualizzato e dedicato alle caratteristiche specifiche del singolo Paziente, selezionando quelli che sono i candidati più adatti all'una o l'altra tecnica. Quello che è certo è che il mondo della ricerca clinica e bioingegneristica nel settore cardiologico è in continua espansione, nuovi dispositivi stanno entrando nel mercato ed altri sono in via di sperimentazione con ottime possibilità di entrare a far parte dell'armamentario del cardiologo, il quale si potrà avvalere di mezzi sempre più efficienti e sempre meno traumatici per i Pazienti cardiopatici.



CORSI DI ATTIVITÀ FISICA DI MANTENIMENTO

Sono iniziati il 17 ottobre, presso il Centro Servizi di San Lorenzo, i corsi di attività fisica di mantenimento, tenuti dall'istruttore Francesco Ormellini, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 10. È stato possibile iniziare questa nuova attività grazie alla concessione dei locali da parte della Direzione del Centro Servizi, nella persona del Dott. Donà, al quale porgiamo un sentito ringraziamento. Chi fosse interessato alla partecipazione, fino all'esaurimento dei posti disponibili, è pregato di telefonare al numero di cellulare 3400060633.

CORSO SPECIALE GRATUITO

PER VOLONTARI DI CORSIA E FAMILIARI DI PAZIENTI CARDIOPATICI

Comprensivo di nozioni di primo intervento e massaggio cardiaco

L'Associazione di volontariato ONLUS "Amici del cuore di Venezia" ha in programma la organizzazione di un corso di formazione per volontari addetti al sostegno psicologico dei pazienti ricoverati nel reparto di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia. La formazione dei partecipanti è consigliata, inoltre, ai familiari dei pazienti cardiopatici. In tal senso, tra le competenze offerte vi sarà anche una sezione dedicata alle **pratiche di primo intervento e alla tecnica del massaggio cardiaco**, con l'utilizzo di speciali manichini. Il corso, completamente gratuito, sarà tenuto nei locali dell'Ospedale Civile di Venezia da medici, personale e infermieri del reparto di Cardiologia e da professionisti esterni. La frequenza consentirà di apprendere **alcune fondamentali nozioni e le semplici ma rigorose regole per avvicinare i pazienti** ricoverati e offrire loro, a titolo volontario, un sostegno psicologico e un aiuto materiale. Al corso potranno partecipare le persone maggiorenni che saranno ritenute idonee ed i parenti di persone con esiti di eventi cardiologici, nel **numero massimo di 20**. Il corso si svolgerà presumibilmente nei primi mesi del prossimo anno 2019 al raggiungimento di almeno 15 partecipanti. Avrà la durata di **cinque giornate** variamente distribuite, **con incontri pomeridiani della durata di due ore**. Alle lezioni parteciperanno il Primario del Reparto di Cardiologia, i medici e gli infermieri del reparto, i caposala e i volontari dell'Associazione. È previsto un importante incontro con uno psicologo esterno. A conclusione del corso verrà rilasciato un **attestato di frequenza** e per chi volesse, valutata l'idoneità, sarà possibile iniziare da subito un periodo di rodaggio, affiancato ad un volontario esperto. Ricordiamo che **l'impegno volontario richiede solo due ore settimanali**, distribuite secondo un calendario concordato, in relazione alle esigenze soggettive. Considerata la valenza del lavoro che già svolgono i nostri volontari, ci auguriamo che il successo di questo corso possa aumentare la possibilità di interventi a favore dei pazienti. Rivolgiamo quindi un appello a tutte le persone sensibili a questi problemi, in particolare ai giovani e ai parenti di persone cardiopatiche.

Per informazioni e iscrizione telefonare al: 3475580200 - 3400060633 - 3491931540

DUE BELLE GIORNATE

Due magiche giornate che hanno confermato la validità del progetto. Visite di controllo cardiologico con ECG dalla Mostra del cinema di Venezia! Sembrava davvero un azzardo, una trovata estemporanea e qualcuno, a sentirla, sorrideva quasi fosse l'ennesimo gioco del circo mediatico. Invece, circa duecento controlli hanno evidenziato che il bisogno della popolazione è sentito e reale. Il primario e la sua équipe, medici e infermieri del reparto di cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia, e i volontari degli "Amici del cuore di Venezia", avevano letto giusto. In quel contesto, ma forse in qualunque contesto, l'iniziativa non era fuori luogo. Non è stata un'impresa facile, perché il temporale furente di venerdì sera ha fatto a pezzi il grande gazebo, felicemente installato nel pomeriggio dai volontari. C'è voluta tutta la caparbia del presidente Esposito per convincere a non rinunciare e a riparare con mezzi di fortuna la struttura e rimettere in funzione le tende. Dentro venivano portate le nuove apparecchiature di ultima generazione, donate dall'Associazione, che richiedevano meticoloso rispetto. E il sabato non ha risparmiato scrosci violenti di pioggia a metà giornata, durante i quali il primario e i suoi generosi collaboratori hanno resistito, come fanti del Piave, continuando imperterriti l'esecuzione degli esami. Il bello, però, arrivava a fine giornata, quando, per evitare nuove distruzioni, il gazebo veniva completamente smontato per essere rimodellato il mattino seguente. La preziosa attrezzatura medica veniva portata al sicuro e reinstallata il giorno dopo. Sembra tutto facile a dirsi, ma tali faticose operazioni impreviste si svolgevano con la minaccia continua di pioggia che andava e veniva. In tutto questo parapiglia, però, il servizio diagnostico è stato sempre garantito con professionalità, gentilezza, simpatia. Si dice che le difficoltà a volte possono stimolare le energie migliori. Così è stato in questo caso, perché chi ha avuto modo d'essere vicino agli operatori, si è accorto di come, nonostante tutto, si agisse in un clima di serenità, con sincera consapevolezza dell'importante servizio e con uno simpatico rapporto di collaborazione. Molti sacrificavano così la giornata di riposo, c'era anche chi aveva fatto il turno di notte e continuava l'attività senza lamentarsi. Il Primario ha trascorso le intere due giornate con meticolosa puntualità, dimostrando inoltre ottime capacità organizzative anche nell'attività di campeggio, cui non si è sottratto, impegnandosi in prima persona nello smontaggio del gazebo. La simpatia, le spiritose battute, la serenità conviviale di fine giornata, quando il gruppo si è riunito a conclusione dei lavori, ha confermato quanto da tempo gli "amici del cuore" vanno sostenendo: il dono volontario è un'ottima medicina anche per chi lo offre, non solo per chi lo riceve. Al di là di ogni facile retorica, l'iniziativa ha evidenziato comunque buoni risultati e quindi si progetta di riproporla con le necessarie migliorie logistiche.

AUGURI E GRAZIE A CHIARA VISINONI

La “caposala” del reparto di Cardiologia di Venezia, Chiara Visinoni, dopo una dura selezione, nel 2018 è stata promossa alla Direzione Medica, presso il servizio delle Professioni Sanitarie. La sua brillante carriera è cominciata nel 2002 con la laurea in Infermieristica all’Università di Padova. Subito tuffatasi nella mischia, inizia l’esperienza professionale di infermiera nel Pronto Soccorso dell’Ospedale di Mestre. Nonostante il grande impegno lavorativo e quello familiare, continua gli studi e nel 2014 consegue il master in “Coordinamento delle professioni sanitarie” presso l’Ateneo di Belluno. Nel 2017 riceve l’incarico di coordinatore infermieristico della Cardiologia dell’Ospedale SS. Giovanni e Paolo a Venezia e comincia, assieme al Direttore dr. Grassi, a collaborare attivamente e con grande passione con l’Associazione Amici del cuore di Venezia. La disponibilità e professionalità, unite alla simpatia e a un luminoso sorriso hanno caratterizzato l’attività con la nostra associazione. In particolare, nelle lezioni di massaggio cardiaco presso le scuole veneziane, ha dimostrato di possedere anche le doti di franchezza, umanità e praticità che conquistavano subito l’attenzione e la stima degli studenti. Una collaborazione, quindi, cui non sarà facile rinunciare, ma che accettiamo con gioia per le conquiste dei suoi nuovi meritati traguardi. Salutiamo Chiara augurando ogni successo nella nuova carriera e le ricordiamo che per noi resterà sempre una “amica del cuore”. GRAZIE CHIARA!!!

GIORNATA DEL CUORE 2018

Anche quest’anno il Primario della cardiologia dell’Ospedale Civile di Venezia, dott. Giuseppe Grassi, è riuscito nell’ambito della manifestazione “Cardiologie Aperte” ad organizzare una giornata nella quale, presso gli ambulatori veneziani di cardiologia sono stati eseguiti, a titolo puramente gratuito, 140 elettrocardiogrammi a chiunque si fosse presentato. Il tracciato dell’ECG è stato registrato su una tessera che consente la lettura telematica del tracciato stesso da un qualsiasi PC. La valenza di questa giornata è stata confermata dalla effettuazione di un ricovero urgente e di alcuni accertamenti più approfonditi eseguiti immediatamente dopo la lettura del tracciato. Un plauso va al Primario Giuseppe Grassi e a tutta la sua equipe che volontariamente consentono la effettuazione di questo evento.

*In occasione delle prossime festività
il Consiglio Direttivo augura
a tutti i soci e alle loro famiglie
BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO*

“Amici del cuore, Venezia”

Associazione di volontariato onlus

c/o Reparto di Cardiologia - Ospedale Civile di Venezia

Castello, 6777 - 30122 Venezia

Cell. 338 10.41.873 - Fax 041 52.94.943

E-mail: info@amicidelcuorevenezia.org

C.F. 94053280270

C.c.p. n. 25910480 - Iban IT49 J076 0102 0000 0002 5910 480

BANCA DELLA MARCA FILIALE DI VENEZIA

Iban IT05 Y070 8402 0050 4600 4700 182

Orario di segreteria:

Martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00;

Lunedì e il giovedì siamo presenti

anche in palestra al Lido di Venezia;

SITI INTERNET

Sito dell’Associazione:

www.amicidelcuorevenezia.org

Visitate il blog ed esprimete
il vostro parere fornendoci suggerimenti!

Sito del Coordinamento Triveneto al quale siamo federati:

www.trivenetocuore.it

Sito del Coordinamento Nazionale al quale
aderisce anche la nostra Associazione:

www.conacuore.it